

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Attività di gestione rifiuti non pericolosi autorizzata con A.U.A. n. 587/2015 e s.m.i., con adeguamenti e mitigazioni, ricadente al punto 7 lett. z.b) e punto 8 lett. t) dell'All. IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
Proponente	INDUSTRIA METALLI SpA
Ubicazione	Provincia di Roma Comune di Ardea Località Pian di Frasso

Registro elenco progetti n. 018/2021

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri	IL DIRETTORE Dott. Vito Consoli Data: 03/11/2022
--	---

La Società INDUSTRIA METALLI SpA srl in data 23/02/2021 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.,

Come dichiarato dal proponente l'opera in progetto rientra nelle tipologie elencate nell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7 lett.) z.b e al punto 8 lett. t);

Nell'istanza viene anche dichiarato che il progetto deriva dall'esito della procedura di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 c. 9 del D.Lgs. 152/2006.

La documentazione progettuale allegata all'istanza del 23/02/2021 è composta dai seguenti elaborati:

- Istanza di Verifica di assoggettabilità a VIA ed Allegati A, B, C, D E, F, G, H
- SPA - Studio preliminare ambientale
- Allegato H - Documentazione attestante le legittimità delle preesistenze
- Allegato I - Richiesta del Certificato di Destinazione Urbanistica ed usi civici
- Allegato L - Dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- Allegato M - Copia progetto dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia come autorizzato
- RI - Relazione Illustrativa
- RT01 - Relazione Tecnica
- RT02 - Studio di Idoneità barriere contenimento polveri e rumore mitigazione esistente
- RT03 - Valutazione impatto acustico Post Operam Mitigazione esistente
- RG - Relazione Geologica ed Idrogeologica
- Scheda di Sintesi
- Tavola T1 - Inquadramento territoriale (PRG, vincoli, CTR, stralcio google)
- Tavola T2 - Localizzazione dell'intervento su stralcio della Tavola n.5 "Tutela" del Piano Regionale di Tutela delle Acque (DGR 226/2006)
- Tavola T3 - Localizzazione dell'intervento su stralci Tavole dell'Aggiornamento del Piano Regionale di Tutela delle Acque (DGR 829/2016)
- Tavola T4 - Distanza dell'opera dal Sistema delle Aree Protette e dai Siti della Rete Natura 2000
- Tavola T5 - Localizzazione dell'intervento su stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.)
- Tavola T6 - Carta della copertura del suolo
- Tavola T7 - Localizzazione dell'intervento su stralci Tavole del PTPR del Lazio
- Tavola Tav. 08 - Planimetria gestionale con indicazione sommari delle opere di mitigazione ed adeguamenti tecnologici
- Tavola Tav. T09 - Planimetria gestionale con indicazione delle opere di mitigazione per abbattimento rumore ed emissioni diffuse
- Tavola T10 - Planimetria gestionale con indicazione delle opere di mitigazione ed adeguamenti tecnologici
- Allegato 1 - INDUSTRIA METALLI Visura industria metalli spa 29/01/21
- Allegato2 - Contratto di locazione immobile
- Allegato 3 - Comunicazione registrazione ad Agenzia delle entrate
- Allegato 4 - Contratto affitto del 04/01/2021
- Allegato 5 - Visure catastali proprietà

Il progetto e lo studio sono stati iscritti nel registro dei progetti al n. 018/2021 dell'elenco.

Successivamente con nota prot.n. 0187056 del 01/03/2021 è stata trasmessa alle Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati la comunicazione a norma dell'art. 19 commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con prot.n. 0841739 del 06/09/2022 è pervenuta nota dell'Area Tutela del Territorio - Servizio Geologico e Sismico Regionale della Direzione Regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo in cui si evidenzia che (...) *l'intervento non è ubicato in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923, né interessato da modifica dello Strumento Urbanistico (...).*

E' pervenuta nota datata 26/09/2022 della Società proponente, acquisita con prot.n. 0929274 del 27/09/2022, con cui si richiede il proseguimento del procedimento.

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto riguarda un esistente impianto sito in Comune di Ardea autorizzato al recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in rottami metallici ferrosi e non ferrosi, ricadenti nelle tipologie 3.1 - 3.2 - 5.1 - 5.7 - 5.8 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i..

L'istanza ha ad oggetto l'attività di gestione rifiuti non pericolosi autorizzata con A.U.A. n. 587/2015 e s.m.i., con adeguamenti e mitigazioni, ricadente al punto 7 lett. b) e punto 8 lett. t) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Premessa

La ditta, ricadendo all'interno degli impianti in procedura semplificata, ha ottenuto l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale con Determinazione Dirigenziale N. RU 587/2015 e s.m.i.

La Città Metropolitana di Roma, con nota Prot.N. CMRC-2019-0107122 del 10/07/2019, rilevando che la Industria Metall SPA è autorizzata per una attività ricadente al punto 7 lett. z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i [...] in quanto può trattare fino a 68 ton/giorno di metalli al fine di ottenere ex M.P.S. (ai sensi dell'art 184 ter del Testo Unico Ambientale), ha richiesto una valutazione preliminare sul progetto.

Conseguentemente la Società ha presentato istanza di "Valutazione preliminare" ai sensi dell'art. 6 comma 9 alla Regione Lazio Ufficio V.I.A. la quale, con Determinazione G01638 del 20/02/2020, ha confermato che l'impianto autorizzato in A.U.A. rientra nei casi di cui alla lettera z.b) del punto 7 ed alla lettera t del punto 8 di cui all'allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e s.m.i e pertanto soggetto all'art. 19 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Nella Relazione illustrativa la Società proponente evidenzia che:

- *fra quanto autorizzato negli anni antecedenti l'A.U.A. e quanto richiesto nell'ultima tabella A.U.A autorizzata si è avuta una riduzione della quantità avviata al recupero R4 passando da 21.500 tonnellate/annue alle attuali 20.500 tonnellate/annue;*
- *nell'arco degli anni, al fine di migliorare le prestazioni ambientali all'interno del sito, per la linea R4 in particolare, e per l'intero stabilimento comprendente tutte le fasi dalla accettazione,*

movimentazione, messa in riserva R13 come autorizzate, si è provveduto a realizzare una serie di miglioramenti e mitigazioni come di seguito riportate:

- sistema di nebulizzazione per abbattimento emissioni diffuse linea R4 (HAMMEL/SEPARATORE A NASTRO);*
- barriera fonoassorbente con funzione frangivento per abbattimento rumore ed emissioni atmosferiche diffuse;*
- scarico acque reflue domestiche con allaccio in pubblica fognatura;*
- sistema di depurazione delle acque reflue di prima pioggia dei piazzali di lavoro, con invio in uscita in pubblica fognatura.*

Inquadramento territoriale

Il sito ricade, da estratto catastale, secondo il NCEU del Comune di Ardea, all'interno del foglio n. 42 partt. 1383, 1378, 1378, 1386, 1376, 1375, 1374, 1373.

Le particelle suddette hanno destinazione d'uso industriale "D/7.

Cronistoria - quadro autorizzativo

Nello studio ambientale si evidenzia che:

- l'area in oggetto era utilizzata per la gestione dei rifiuti fin dagli anni '90 da società denominata "Sestili Metalli srl" a cui è poi succeduta la "Metallitalia SpA", infine sostituita - con cessione del ramo di azienda del 2009 adottato con protocollo n. 069645 del 18/05/2009 da parte della Provincia di Roma dall'attuale Industria Metalli SpA;
- con l'introduzione del D.M. 5 febbraio 1998 la Metallitalia SPA e successivamente la Industria Metalli SpA, presentarono le Comunicazioni di Inizio Attività di gestione dei rifiuti non pericolosi ottenendo, nella sequenza, le Iscrizioni n. 282 – 283 – 413;
- in particolare, la ditta ottenne l'iscrizione ai n. 282/283 per compiere sulle tipologie 3.1 – 3.2 – 5.1 l'operazione R4 (recupero dei metalli) fino a 22.500 t/a, rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 108 del 01/03/2004 dalla Provincia di Roma, rinnovata nei quinquenni;
- l'iscrizione al n. 413 del 15/12/2003 avvenne per le operazioni sulle tipologie 5.7 – 5.8, con rinnovo successivo in data 06/11/2008 e successivi, che consentiva un'operazione di recupero solamente in R13;
- la Industria Metalli SpA, ha presentato la Comunicazione di Rinnovo dell'Attività con modifica sostanziale delle iscrizioni n. 282/283/413 in data 25/10/2013 (ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i) ricadendo in A.U.A. ai sensi del D.P.R. 59/2013;
- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera diffuse - art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i con D.D. 521 del 19/02/2014 dalla Città Metropolitana di Roma Capitale (successivamente inserita nell'A.U.A.);
- la Società ha presentato la modifica sostanziale delle precedenti comunicazioni ed è stata autorizzata con A.U.A. D.D. RU 587 del 23/02/2015;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue domestiche dei locali e delle acque industriali di prima pioggia provenienti dal dilavamento dei piazzali di lavoro rilasciata dal Comune di Ardea – Area Ambiente Idrico Integrato con prot.n. 69129 del 13/12/2016 e successivo N.O. di IDRICA SPA del 18/12/2019 per inserimento nell'A.U.A. 587/2015 con validità quindicinale.

Quadro progettuale

Stato ante operam

La documentazione rappresenta un impianto già autorizzato secondo la A.U.A. RU 587/2015 e s.m.i. che prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- Operazione di recupero R13 sui rifiuti non pericolosi di cui ai punti 3.1, 3.2, 5.1, 5.7 e 5.8 ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. ed art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i che non rientra nel punto 7 lett. z.b) dell'All. IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06;
- Operazione di recupero R4 sui rifiuti non pericolosi di cui ai punti 3.1 e 3.2 ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i. ed art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i con produttività giornaliera di 68 tonnellate di gestione rifiuti non pericolosi che rientra nel punto 7 lett. z.b) dell'All.IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 in quanto supera la soglia (in sito fuori da zone di cui al D.M. 30 marzo 2015) di 10 tonnellate/giorno.

Dati di sintesi

Superfici del progetto/attività

Superficie dell'area interessata con titolarità INDUSTRIA METALLI SPA di circa 15.800 mq di cui (valori approssimati):

- a. Superficie coperta: 1979,29 (capannone + uffici) + 43,40 (magazzino) + 225,17 (tettoia zona 1) + 225 (tettoia zona 2) + 88 (locale magazzino) + 249,39 (locale officina e ricovero veicoli) + 60,50 mq (secondi uffici pesatura).
- b. Aree verdi: 1118 mq
- c. Superficie scoperta di piazzale fra asfaltato e cementato: 10531 mq

Quantitativi annui in ingresso di rifiuti:

- d. In ingresso all'impianto ed avviati ad operazioni R13: 22.550 ton/anno
- e. In ingresso e/o proveniente dalle operazioni R13 interne ed avviata ad operazioni R4: 20.500 ton/anno

Capacità produttiva giornaliera massima

- f. Capacità produttiva massima in operazioni R13: fino a 37 ton/ora > 280 ton/giorno
- g. Capacità produttiva massima in operazioni R4: fino a 8,5 ton/ora > 68 ton/giorno.

Quantità massime istantanee

- h. Quantità massima istantanea di rifiuti in stoccaggio: 476 tonnellate
- i. Quantità massima istantanea di materie prime seconde: 2.500 tonnellate

Attualmente i quantitativi di rifiuti autorizzati presso il sito, riportati nell'A.U.A., sono pertanto:

- Quantità annue di rifiuti pericolosi: 0 (zero)
- Quantità annue di rifiuti non pericolosi gestite in operazioni R13: 22.550 tonnellate
- Quantità annue di rifiuti non pericolosi gestite in operazioni R4: 20.500 tonnellate
- Quantità istantanee di rifiuti pericolosi: 0
- Quantità istantanee di rifiuti non pericolosi: 476 tonnellate

Per quanto riguarda la capacità produttiva giornaliera massima si ha:

- per operazioni R13: fino a 37 ton/ora (280 ton/giorno),
- per operazioni R4: fino a 8,5 ton/ora (68 ton/giorno)

Struttura e distribuzione delle aree

L'impianto è strutturato su due linee tecnologiche:

- Linea di messa in riserva dei rifiuti (R13) composta da:
 - carrello elevatore diesel – CAT mod DP35N 2 a forche;
 - carrello elevatore diesel – FORKLIFTS mod. FD35T – MWE3 con piastre a rotazione 360° CAM srl;
 - caricatore semovente a ragno – TABARELLI potenza kW 104;

- caricatore semovente a ragno – TABARELLI potenza kW 129 (due);
 - pressa stazionaria Idromec SPA 500 potenza kW 90;
 - spelacavi Bergamini Srl SB 50;
 - scopa industriale per la pulizia dei piazzali
- Linea di recupero dei rifiuti metallici (R4) per ottenere M.P.S. nel rispetto delle normative tecniche di settore (Reg. UE 333/2011 e Reg. UE 715/2013) e/o metalli e leghe nelle forme usualmente commercializzate.

Come evidenziato nello SPA (...) l'attività si svolge con una distribuzione in tre zone principali:

- Zona locale capannone con uffici: circa 1979 mq, di cui 1452 mq quale capannone di altezza hmin 8,75 metri con estradosso della copertura di altezza hmax 10,40 metri, adibito a messa in riserva R13 e, distintamente ed in maniera prevalente, depositi di Mps; restanti 527 mq interni ad uso ufficio di altezza h. 3,00 metri, con adiacente stazione di pesatura per i veicoli e misuratori e di radioattività per metalli.
- Zona 1 di piazzale per 308 mq circa con presenza di una copertura leggera metallica di circa 225 mq e di uffici satelliti per pesa secondaria di 60,30 mq.
- Zona 2 di piazzale per 6.594 mq circa con presenza di una tettoia leggera in metallo di 225 mq + un locale officina e ricovero mezzi da 249 mq ed un locale magazzino non in uso da 88 mq.

Le strade asfaltate di raccordo fra le aree coprono una superficie di mq 1265 circa.

Gestione delle acque

La nebulizzazione della linea di trattamento - operazione R4 (tritatore HAMMEL) verrà garantita mediante botte di accumulo esterna con tubazione collegata alla tramoggia di carico che immette acqua direttamente nella camera di triturazione.

Un cannone carrellato deumidificatore con serbatoio e pompa ad alta pressione coniuga la nebulizzazione alla ventilazione garantendo una gittata fino a 25 metri.

Cumulabilità del progetto

Il sito produttivo più vicino all'impianto in progetto, che svolge attività di gestione rifiuti non pericolosi metallici, si trova nel Comune di Ardea a circa 2,75 chilometri (MENFER SRL ed ECOLOGICA LAURENTINA SRL). Le attività suddette non svolgono attività simili che possano comportare cumulabilità con tale progetto.

Post operam

Non sono previste nuove opere edilizie. E' prevista solamente la manutenzione ordinaria programmata delle pavimentazioni e dei pozzetti di raccolta delle acque meteoriche di piazzale.

Fase di cantiere

(...) non sono previste fasi di cantiere se non per quanto attiene l'opera di manutenzione ordinaria con rifacimento dei piazzali in cemento armato ed il miglioramento della rete di pozzetti di raccolta delle acque di prima pioggia.

Durante la fase di cantiere si può stimare una produzione di rifiuti di cui al codice E.E.R. 170101 di pochi metri cubi e pertanto trascurabile.

Quadro ambientale

Lo Studio Preliminare Ambientale, considerando la proposta e la natura dei processi, non risulta riscontrare rilevanti criticità sulle componenti ambientali. Si rilevano comunque i seguenti principali aspetti:

Atmosfera

- *L'attività viene svolta prevalentemente all'aperto sul piazzale dove i vari rifiuti in ingresso/uscita oppure le materia commerciabili, vengono movimentati in operazioni di carico, scarico e smistamento. Tale operazione viene svolta con l'ausilio di caricatori a ragno che agiscono sull'intero piazzale. Le emissioni generate dall'attività, per le modalità di esecuzione sopra descritte, non sono convogliabili e pertanto vengono trattate come emissioni diffuse;*
(...) è previsto un sistema di umidificazione montato sulla tramoggia del trituratore per l'abbattimento delle possibili emissioni. Quale soluzione di mitigazione la società ha installato una barriera lungo il perimetro con terrapieni che permettono una protezione rispetto all'esterno fino a 8,10 metri rispetto al piano di lavoro dei mezzi;
(...) si provvederà ad impiegare un cannone mobile nebulizzatore composto da serbatoio di raccolta, pompa con ventilatore per raggiungere grandi gittate (distanze almeno di 25 metri), motore diesel per l'alimentazione elettrica del ventilatore/nebulizzatore.

Ambiente idrico

- *(...) le acque di prima pioggia proseguono dentro l'impianto depurativo composto da n.ro sei vasche di dissabbiatura ed una vasca finale di disoleatura con filtro a coalescenza per poi esser rilanciate, mediante pompa sommersa posta dopo un pozzetto fiscale PFI, verso la condotta fognaria stradale.*
Le seconde piogge invece, considerate acque bianche, terminano nel sottosuolo mediante sistema a dispersione.

Suolo e sottosuolo

- *Dall'analisi della Carta dell'Uso del Suolo, basata sui dati del progetto Corine Land Cover (CLC)7 riportata nella tavola T6 e in Figura 38 risulta che il sito d'intervento ricade all'interno della classe di uso del suolo denominata "Insediamento industriale o artigianale" codice CLC 4° livello:1211 (aree in viola nella Figura). Tali zone sono "Aree a copertura artificiale, in cemento asfaltate o stabilizzate, senza vegetazione che occupano la maggior parte del terreno (più del 50% della superficie). Insieme di aree superiori a 1 ettaro con gli spazi associati (muri di cinta, parcheggi, depositi ecc.) relative ad insediamenti industriali o artigianali";*
- *La protezione del suolo e sottosuolo è garantita dalla realizzazione di una pavimentazione in cemento armato, trattato con quarziti, di spessore circa 30 cm sulle aree di stoccaggio e di trattamento dei rifiuti. Il pavimento è dotato di opportune pendenze per il convogliamento delle acque di dilavamento dei piazzali verso una rete di raccolta delle acque reflue per l'immissione delle stesse verso una linea di trattamento depurativo.*

Flora, fauna e biodiversità

- *Nello Studio si evidenzia che l'area strettamente interessata dal progetto risulta fortemente antropizzata, per cui le uniche specie di vegetazione spontanea sono quelle afferenti alle specie sinantropiche, ovvero quelle che si rinvencono in ambiti alterati da una persistente attività umana.*

Paesaggio e beni ambientali

- *il sito ricade in area urbanizzata con Uso del Suolo artificiale, e compromesso, all'interno del Paesaggio degli Insediamenti Urbani. Non vi sono paesaggi di pregio né si rilevano situazioni che possano comportare la presenza di un patrimonio culturale da recuperare e non si rileva la presenza di insiemi architettonici di qualità che potrebbero richiedere una conservazione o recupero di elementi.*



Rumore

- *La Relazione di valutazione di impatto acustico evidenzia che l'impianto rispetterà i limiti previsti dalla normativa vigente per la classe di appartenenza dell'area di progetto (Classe V aree prevalentemente industriali).*

Viabilità

- *(...) la presenza dell'impianto comporta un incremento delle viabilità su strada di mezzi pesanti per 10 veicoli/giorno con picchi potenziali di 15 veicoli/giorno.*

Cumulo con altri progetti/impianti

- *Nel territorio del Comune di Ardea esistono altri due impianti di gestione rifiuti (MENFER SRL ed ECOLOGICA LAURENTINA SRL) che però non sono specializzati nei rifiuti metallici non ferrosi come invece si è attivata la INDUSTRIA METALLI SPA.*

Rischio incidenti

- *Alla luce della natura del rifiuto in ingresso (rifiuti esclusivamente Solidi e non pericolosi) e dalla tipologia di attività in progetto (messa in riserva e triturazione di metalli) non si ritiene vi sia alcun rischio di incidente rilevante.*

Quadro programmatico

Dall'analisi effettuata nello studio ambientale risulta quanto segue:

P.R.G.: Il sito d'intervento ricade all'interno della Zona E "Attività primarie (agricoltura)" del Piano Regolatore Generale (PRG) di Ardea, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 5192 del 01 agosto 1984.

La destinazione d'uso è però diventata per Uso Artigianale-Industriale, a seguito di Concessione Edilizia in sanatoria n. 46 del 31/10/1989 rilasciata dal Comune di Ardea stesso che, ai sensi degli artt. 13 e 17 Capo III delle N.T.A. del 1979 e successive N.T.A. del 1984 (stessi articoli), comporta la variante al P.R.G.

P.T.P.R.:

- **Tav. A Sistemi ed Ambiti del Paesaggio:** Sistema del Paesaggio Insediativo - Paesaggio degli insediamenti urbani;
- **Tav. B Beni paesaggistici:** Aree Urbanizzate;
- **Tav. C Beni del Patrimonio Naturale:** Sistema dell'Insediamento Contemporaneo nella categoria Tessuto Urbano (desunto dalla "Carta dell'Uso del Suolo del 1999");
Parchi archeologici e culturali (pac_001) nella categoria Area a Connotazione Specifica (art. 31 ter L.R. 24/98), normati dall'art. 58 delle NTA;

P.T.P.G.: Tavola TP2 Disegno Programmatico di Struttura" del PTPG (Figure 13 e 14) mostra che l'intervento in oggetto ricade in:

- Sistema insediativo morfologico B.7 (Centri lungo la costa sud, Comuni di Ardea e Pomezia);
- Costruzioni insediative territoriali: Ambito di diffusione insediativa in cui riordinare l'insediamento secondo la regola della viabilità poderale reticolare;

P.R.Q.A.: il Comune di Ardea ricade nella classe 2 Comuni per i quali si osserva un elevato rischio di superamento dei valori limite per almeno un inquinante e per i quali sono previsti i piani di azione per il risanamento della qualità dell'aria;

P.R.T.A.: l'area di intervento non risulta in alcuna area sensibile (art. 17 - misure per la tutela delle aree sensibili) e non presenta criticità ambientali;

P.A.I.: l'area non ricade in aree a rischio frana o inondazione;

Vincolo Idrogeologico: non interessato;

Aree Naturali Protette: non ricade in prossimità di alcuna area naturale protetta, SIC o ZPS;

Zonizzazione Acustica: rientra nelle aree di Classe V aree prevalentemente industriali;

Zonizzazione Sismica: ricada nella zona sismica 2 B;

Per quanto concerne il Piano Regionale di Gestione Rifiuti nello studio ambientale risulta evidenziato quanto segue:

- Fattori escludenti per gli aspetti ambientali: il progetto non presenta alcun fattore escludente;
- Fattori di attenzione progettuale per gli aspetti ambientali: il progetto non presenta alcun fattore di attenzione progettuale;
- Fattori escludenti per gli aspetti idrogeologici di difesa del suolo: il progetto non presenta alcun fattore escludente;
- Fattori di attenzione progettuale per gli aspetti idrogeologici di difesa del suolo: il progetto non presenta alcun fattore di attenzione progettuale;
- Fattori escludenti per gli aspetti territoriali: il progetto si trova in un'area a circa 500 metri di distanza da una scuola materna ed una Parrocchia utilizzata dagli abitanti locali;
- Fattori di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali: il progetto presenta il fattore di attenzione progettuale relativo alla presenza di un nucleo abitativo a nord dell'area e di case sparse verso sud.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il professionista incaricato, Ing. Andrea Pianura, iscritto all'albo degli Ingegneri della Provincia di Latina al n. A2098, ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

aspetti procedurali

- l'istanza è stata presentata a seguito della comunicazione di Città Metropolitana di Roma, con nota prot.n. CMRC-2019-0107122 del 10/07/2019 la stessa ha rilevato che la Industria Metalli SPA è autorizzata per una attività ricadente al punto 7 lett. z.b) dell'Allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i, e ha richiesto una valutazione preliminare sul progetto;
- l'Area V.I.A. con Determinazione n. G01638 del 20/02/2020, ha confermato che l'impianto autorizzato in A.U.A. rientra nei casi di cui alla lettera z.b) del punto 7 ed alla lettera t del punto 8 di cui all'allegato IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che pertanto è soggetto all' art. 19 del decreto;

per il quadro progettuale

- l'impianto, che ricade nel territorio del Comune di Ardea, è autorizzato al recupero di rifiuti non pericolosi consistenti in rottami metallici ferrosi e non ferrosi, ricadenti nelle tipologie 3.1 – 3.2 – 5.1 - 5.7 – 5.8 del D.M. 5 febbraio 1998 e s.m.i.;
- l'area di progetto presenta una superficie complessiva paria a circa 15.800 m², censita catastalmente nel territorio comunale al foglio n. 42 particelle n. 1383, 1378, 1378, 1386, 1376, 1375, 1374, 1373;
- la Società proponente evidenzia che fra quanto autorizzato negli anni antecedenti l'A.U.A. e quanto richiesto nell'ultima tabella A.U.A autorizzata si è avuta una riduzione della quantità avviata al recupero R4 passando da 21.500 tonnellate/annue alle attuali 20.500 tonnellate/annue e che nell'arco degli anni, al fine di migliorare le prestazioni ambientali all'interno del sito, per la linea R4 in particolare, e per l'intero stabilimento comprendente tutte le fasi dalla accettazione,



movimentazione, messa in riserva R13 come autorizzate, si è provveduto a realizzare una serie di miglioramenti e mitigazioni consistenti in:

- sistema di nebulizzazione per abbattimento emissioni diffuse linea R4 (HAMMEL/SEPARATORE A NASTRO);
 - barriera fonoassorbente con funzione frangivento per abbattimento rumore ed emissioni atmosferiche diffuse;
 - scarico acque reflue domestiche con allaccio in pubblica fognatura;
 - sistema di depurazione delle acque reflue di prima pioggia dei piazzali di lavoro, con invio in uscita in pubblica fognatura;
- il progetto esaminato prevede unicamente la manutenzione ordinaria con rifacimento dei piazzali in cemento armato ed il miglioramento della rete di pozzetti di raccolta delle acque di prima pioggia;

per il quadro ambientale

- con riferimento alle componenti ambientali, il proponente considerato il progetto, la tipologia e gestione dei rifiuti e le misure di contenimento attualmente implementate, non ha rilevato criticità correlate all'attività prevista rispetto allo stato ante operam;
- si rileva che l'impianto tratta 22.500 t/a tramite operazioni R13 e 20.500 in operazione R4 con un traffico derivante stimato in 10 mezzi al giorno;
- l'attività comporta emissioni di tipo diffuso provenienti da operazioni di carico, scarico e smistamento dei materiali, per le quali sono previste opere di mitigazione e abbattimento;
- per quanto concerne la componente suolo, il piazzale di lavoro è pavimentato e dotato di pendenze per il convogliamento delle acque di dilavazione ed è presente un depuratore per il trattamento delle acque di prima pioggia, le acque depurate vengono avviate a scarico in pubblica fognatura;
- per quanto concerne le componenti degli ecosistemi naturali (formazioni vegetali e floristiche, associazioni animali, emergenze significative, specie protette ed equilibri naturali), il proponente ritiene che l'impatto complessivo sia di entità trascurabile;
- con riferimento al cumulo con altri progetti, lo Studio Preliminare Ambientale ha evidenziato che sono presenti nell'area d'intervento due attività di gestione di rifiuti che non svolgono attività simili che possano comportare cumulabilità con l'impianto in esame;

per il quadro programmatico

- secondo il P.R.G. l'area di progetto ricade all'interno della Zona E "Attività primarie (agricoltura)", il proponente dichiara che la Concessione Edilizia in sanatoria n. 46 del 31/10/1989 rilasciata dal Comune di Ardea, ai sensi degli artt. 13 e 17 Capo III delle N.T.A. del 1979 e successive N.T.A. del 1984 (stessi articoli), ha comportato variante urbanistica per Uso Artigianale-Industriale;
- per quanto concerne il P.T.P.R. si rileva che l'area ricade nel Paesaggio degli Insediamenti urbani e non interferisce con vincoli paesaggistici;
- l'area interessata dal progetto risulta non interessata da aree protette, da vincolo idrogeologico o da aree a rischio frana o esondazione;
- nella documentazione esaminata si afferma che l'area di progetto è esterna alla fascia di rispetto stradale della S.S. Via Pontina e alla fascia di rispetto del vincolo cimiteriale;
- secondo la zonizzazione acustica comunale, l'attività prevista sarà svolta in zona appartenente alla Classe V – prevalentemente industriale con i limiti di 70 dB(A) per il periodo diurno;
- con riferimento al Piano regionale della qualità dell'aria, il Comune di Ardea ricade nella "classe 2" che comprende i Comuni per i quali si osserva un elevato rischio di superamento dei valori limite per almeno un inquinante e per i quali sono previsti i piani di azione per il risanamento della qualità dell'aria;
- per quanto concerne il Piano regionale di gestione rifiuti:

- l'area di progetto non presenta fattori escludenti e di attenzione progettuale per gli aspetti ambientali nonché fattori di attenzione ambientale progettuale per gli aspetti idrogeologici e di difesa del suolo;
- risultano presenti fattori escludenti e di attenzione progettuale per gli aspetti territoriali per quanto attiene:
 - presenza di edifici sensibili quali scuole, ospedali, centri turistici, impianti sportivi, infatti nello studio ambientale si evidenzia che percorrendo la Via Strampelli dal sito di Industria Metalli SPA, dopo circa 540 metri si raggiunge una scuola primaria "Pian del Frasso" e poco più avanti una piccola Parrocchia degli abitanti di Pian di Frasso "Regina Pace";
- nel contempo lo SPA evidenzia anche fattori preferenziali quali:
 - baricentricità rispetto al bacino di affluenza dei rifiuti garantendo in particolare minori spostamenti su trasporto gommato per l'intera zona litoranea;
 - presenza di strade asfaltate, infrastrutture elettriche e sistemi fognari;
- riguardo all'applicazione dei criteri per la localizzazione degli impianti ed i relativi aspetti pianificatori basati su fattori escludenti, di attenzione progettuale o preferenziali, va considerato che questi sono applicabili in senso stretto soltanto agli impianti oggetto di progettazione e realizzazione ex novo e non invece agli impianti, legittimamente esistenti alla data di approvazione del Piano, sia in occasione di rinnovo delle relative autorizzazioni che di varianti sostanziali e non sostanziali;

pareri, note e contributi tecnici degli enti e amministrazioni coinvolte:

- l'Area Tutela del Territorio – Servizio Geologico e Sismico Regionale (comunicazione prot.n. 841739 del 06/09/2022) evidenzia che a seguito dell'istruttoria effettuata l'intervento non è ubicato in area sottoposta a Vincolo Idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923, né interessato da modifica dello Strumento Urbanistico generale.

Avendo valutato i potenziali impatti e le interrelazioni tra il progetto proposto, il quadro programmatico ed i fattori ambientali coinvolti

Per quanto sopra rappresentato

In relazione alle situazioni ambientali e territoriali descritte in conformità all'Allegato IV-bis alla parte II del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che possa essere espressa pronuncia di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le seguenti prescrizioni:

Prescrizioni generali

1. il progetto sia attuato secondo quanto previsto negli elaborati di progetto presentati, elencati nelle premesse e nel rispetto di tutte le prescrizioni indicate negli atti autorizzativi e comunque necessarie a garantire l'idoneo esercizio dell'impianto e l'assenza di impatti nell'ambiente;
2. si dovrà garantire che l'attività rappresentata in progetto non generi alcun tipo di nocimento alla popolazione e che non si verifichino criticità sulle componenti ambientali; nel caso si verifichino eventuali problematiche di tipo ambientale e sanitarie si dovrà provvedere al tempestivo ripristino delle condizioni e dei livelli previsti dalla normativa vigente e all'implementazione e certificazione di nuove misure di contenimento prima del riavvio dell'attività;
3. sia verificata l'acquisizione di tutti i titoli abilitativi necessari all'idoneo esercizio dell'impianto;

Misure progettuali e gestionali

4. dovrà essere garantito che macchinari ed impianti utilizzati siano ubicati in aree appositamente delimitate e dotate di tutti i sistemi per un adeguato esercizio;

5. l'attività di gestione dei rifiuti dovrà essere rigorosamente confinata all'interno delle relative aree rappresentate in progetto;
6. non potranno essere gestiti rifiuti aventi codici EER non compresi in progetto e non dovranno essere superati i quantitativi di rifiuti previsti dallo stesso;
7. le aree di stoccaggio adibite alle operazioni di recupero dovranno essere delimitate, separate ed identificate con apposita segnaletica indicando il tipo di rifiuto in ingresso e in uscita, il codice EER, le indicazioni gestionali e relative allo svolgimento in sicurezza delle operazioni di carico/scarico;
8. le fasi di conferimento e ricezione dovranno essere condotte in maniera tale da contenere la diffusione di polveri e materiale aerodisperso, anche attraverso la regolamentazione della movimentazione dei rifiuti all'interno delle aree impiantistiche;
9. i rifiuti in ingresso e in uscita dovranno essere separati per tipologie omogenee e stoccati nelle apposite aree dedicate;
10. si dovranno adottare tutte le misure e le precauzioni affinché non si verifichi lo spargimento di materiale aerodisperso dalle aree di gestione dei rifiuti;
11. l'impianto dovrà essere dotato di tutti i presidi ed impianti antincendio idoneamente predisposti per le attività di gestione dei rifiuti;
12. tutte le operazioni di gestione dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni tali da non causare rischi per la salute umana e per l'ambiente;

Interventi di mitigazione

13. sia garantita la realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei possibili impatti;
14. siano adottate tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, produzione di polveri, emissioni in atmosfera, ecc., attraverso l'uso di macchinari con emissioni a norma, la predisposizione di opportuni accorgimenti antipolvere e di abbattimento;
15. siano prese tutte le misure idonee a evitare possibili impatti da rumore, prioritariamente mediante l'utilizzo di macchinari con emissioni a norma;
16. le emissioni in fase di esercizio, in atmosfera, in ambiente idrico ed acustiche, dovranno essere rigorosamente mantenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;
17. siano adottate tutte le misure idonee a minimizzare gli impatti per le componenti acqua e sottosuolo, con particolare riferimento al mantenimento dell'efficienza delle superfici impermeabili e dei presidi ambientali nonché all'adozione di corrette procedure necessarie ad evitare sversamenti accidentali in fase di carico e scarico e/o eventi incidentali alle attrezzature di stoccaggio dei rifiuti (serbatoi, vasche, contenitori, ecc.);

Traffico indotto/emissioni dai veicoli pesanti

18. in corrispondenza dei tratti della viabilità dove sono presenti abitazioni, dovrà essere imposta una ridotta velocità dei mezzi di trasporto;
19. siano adottate tutte le misure gestionali affinché i mezzi conferenti i rifiuti all'impianto operino in condizioni di massima sicurezza;

Interventi di piantumazione e di mitigazione a verde

20. si dovrà verificare la possibilità di ulteriori interventi di sistemazione a verde perimetrali con esemplari autoctoni arborei e arbustivi;
21. sia garantita la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde presenti e da realizzare;

Misure di monitoraggio e controllo

22. l'impianto dovrà essere sottoposto a periodiche manutenzioni sia per le diverse sezioni impiantistiche sia per le opere soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alle opere elettromeccaniche, alla rete di smaltimento delle acque e alle aree di stoccaggio, in modo da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione del suolo e sottosuolo;
23. sia costantemente monitorata l'efficienza dei sistemi di abbattimento delle emissioni nell'ambiente, in particolare verso i recettori sensibili, e di tutte quelle parti soggette ad usura che costituiscono gli stessi;

24. la Società proponente dovrà costantemente monitorare le emissioni di rumori e vibrazioni derivanti dalle attività di gestione dei rifiuti e dal traffico indotto, adottando in caso di superamento dei limiti previsti dalla normativa, idonee misure atte a mitigare e contenere dette emissioni;

Sicurezza dei lavoratori

25. tutto il personale che opererà all'interno del sito, sia opportunamente istruito sulle prescrizioni generali di sicurezza e sulle procedure di sicurezza ed emergenza dell'impianto;

26. tutto il personale addetto alle varie fasi di lavorazione dovrà dotarsi ed utilizzare DPI e altri mezzi idonei secondo quanto previsto dalla normativa vigente sulla sicurezza, dovranno comunque essere garantiti tutti i provvedimenti necessari alla salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori all'interno dell'impianto;

27. dovranno essere adottate tutte le misure per la prevenzione dal rischio di incidenti ai sensi del D.Lgs. 81/2008.

La presente istruttoria tecnico-amministrativa è redatta in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Si evidenzia che qualunque difformità o dichiarazione mendace su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficiano la validità della presente istruttoria.

Il presente documento è costituito da n. 13 pagine inclusa la copertina.